



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 16 DPGR n. 161/2008, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

Modugno, 08 SET. 2014

Il Responsabile della pubblicazione
Nunzio Marziliano

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Rischio Industriale <input type="checkbox"/> Uff. Inquinamento e Grandi Impianti
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 25 del 08.09.2014
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFA: 169/DIR/2014/00025

OGGETTO: D.Lgs. 334/99 e smi, art. 25 "*Misure di controllo*" - "*Prescrizioni e Raccomandazioni Sistema di Gestione della Sicurezza*".

Stabilimento "*API Anonima Petroli Italiana S.p.A*" con sede operativa alla Banchina 3 del Molo sporgente del Bacino Portuale di Barletta.

L'anno **2014** addì 8 del mese di settembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Rischio Industriale

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- **Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Visto** il D.Lgs. 17 Agosto 1999, n.334 e smi. «Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose»;
- **Visto** il Decreto Ministeriale del 5 novembre 1997 «Criteri e metodi per l'effettuazione delle ispezioni agli stabilimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1988, n. 175, e successive modificazioni»;
- **Visto** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 Marzo 2009, n. 232 recante «Linee guida recanti criteri e procedure per la conduzione, nelle more del decreto previsto dall'art.25, comma3 del D.Lgs. 334/99, delle verifiche ispettive di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente 5 novembre 1997 e al citato articolo 25 del D.Lgs. 334/99, come modificato dal D.Lgs. 238/05.»;
- **Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Marzo 2010, n.801 «Attuazione del D.Lgs334/99 e smi.. Avvio delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguamento della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del Rapporto di Sicurezza»;
- **Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Luglio 2010, n.1553 «Attuazione del D.Lgs334/99 e smi.. Istituzione dell'Elenco Regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e Linee di indirizzo per l'effettuazione delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e.....»;
- **Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Giugno 2012, n.1097 «Misure di controllo di cui all'art. 25 del D.Lgs. 334/99 e smi. (incidenti rilevanti). DGR 1553 in data 05.07.2010. Precisazioni.»;
- **Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 27.05.2014, n. 979 «Aggiornamento procedura per le verifiche ispettive ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 334/99 e smi., riguardanti gli stabilimenti soggetti agli artt. 6 e 7 del medesimo Decreto»;
- **Visto** l'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi., aggiornato al 30 giugno 2014 e adottato con Determinazione del Dirigente Servizio Rischio Industriale n.23 del 31 luglio 2014, che nella sezione A, al codice regionale 1BAT, annovera lo stabilimento "API Anonima Petroli Italiana S.p.A" in questione.

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O.

Considerato che,

- l'art. 25 del D.lgs. n. 334/1999 e smi. individua la Regione quale Autorità competente per lo svolgimento delle verifiche ispettive finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal Gestore e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza per gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art.8 del richiamato D.lgs.;
- con le richiamate DDGR n. 801 del 23.03.2010, n. 1553 del 05.07.2010, n. 1097 del 05.06.2012 e n. 979 del 27.05.2014, la Regione Puglia ha disciplinato lo svolgimento di dette visite ispettive ed ha demandando ad Arpa Puglia l'effettuazione delle stesse;
- ARPA Puglia con nota prot. 26641 trasmessa tramite pec il 09.05.2014, ha comunicato al Gestore dello stabilimento in oggetto e per conoscenza al Servizio Rischio industriale, l'avvio dell'attività di verifica ispettiva;
- detta verifica è stata effettuata nei giorni 15-28-29 maggio 2014 e caratterizzata dalle seguenti finalità così sintetizzate:
 - accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore conducendo un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, di cui al D.Lgs. 334/99 e smi. ed al decreto del Ministero dell'Ambiente del 9 agosto 2000;
 - verificare l'adozione da parte del gestore delle misure e dei mezzi previsti per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
 - raccogliere informazioni specifiche in merito a:
 - eventuali modifiche intervenute nello stabilimento ai sensi del DM 9 Agosto 2000;
 - azioni adottate dal gestore al fine di ottemperare a eventuali prescrizioni impartite a conclusione dell'istruttoria tecnica di cui all'art. 21 del D.Lgs 334/99 e smi.;
 - stato di validità del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) ovvero, stato di avanzamento dell'iter di rilascio dello stesso;
 - data di approvazione del Piano di Emergenza Esterno e relative misure adottate dal Gestore nell'ambito del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza;
 - azioni correttive adottate dal Gestore relativamente ad indicazioni o prescrizioni derivanti da ispezioni o sopralluoghi disposti da altri enti, con particolare riferimento agli aspetti legati alla sicurezza correlati all'informazione, formazione ed equipaggiamento;
 - azioni intraprese dal Comune, con riferimento allo stabilimento ispezionato, in merito alla pianificazione urbanistica e territoriale nell'area circostante e all'informazione alla popolazione;
 - eventuali azioni adottate dal gestore per l'adeguamento alle prescrizioni o richieste formulate nel Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (RISP) dall'Autorità Portuale;

- la Direzione Scientifica – Servizio TSGE di Arpa Puglia a seguito della conclusione delle attività di verifica, con nota prot. n. 43197 del 05.08.2014 ha trasmesso il *"Rapporto Finale di Ispezione"* relativo allo stabilimento di cui all'oggetto.
- con DD. n.50 del 27.08.2013 il Servizio Rischio Industriale ha chiesto al Gestore il pagamento in acconto della tariffa per lo svolgimento dell'attività istruttoria e ispettiva connessa con l'attuazione del D.Lgs 334/99 e smi.
- con successiva comunicazione trasmessa tramite fax il 04.10.2013, il Gestore ha versato quanto richiesto.

ritenuto pertanto,

- di prendere atto e fare proprie le risultanze della visita ispettiva svolta dalla Commissione, così come descritte nel *"Rapporto Finale di Ispezione"* su menzionato e che qui si intendono integralmente riportate;
- di procedere ai sensi di quanto disposto dalle DDGR n. 801 del 23.03.2010, n. 1553 del 05.07.2010, n. 1097 del 05.06.2012 e n. 979 del 27.05.2014, all'adozione degli atti consequenziali in esito alle evidenze contenute nel cap.12 del *"Rapporto Finale di Ispezione"*, nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

**Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

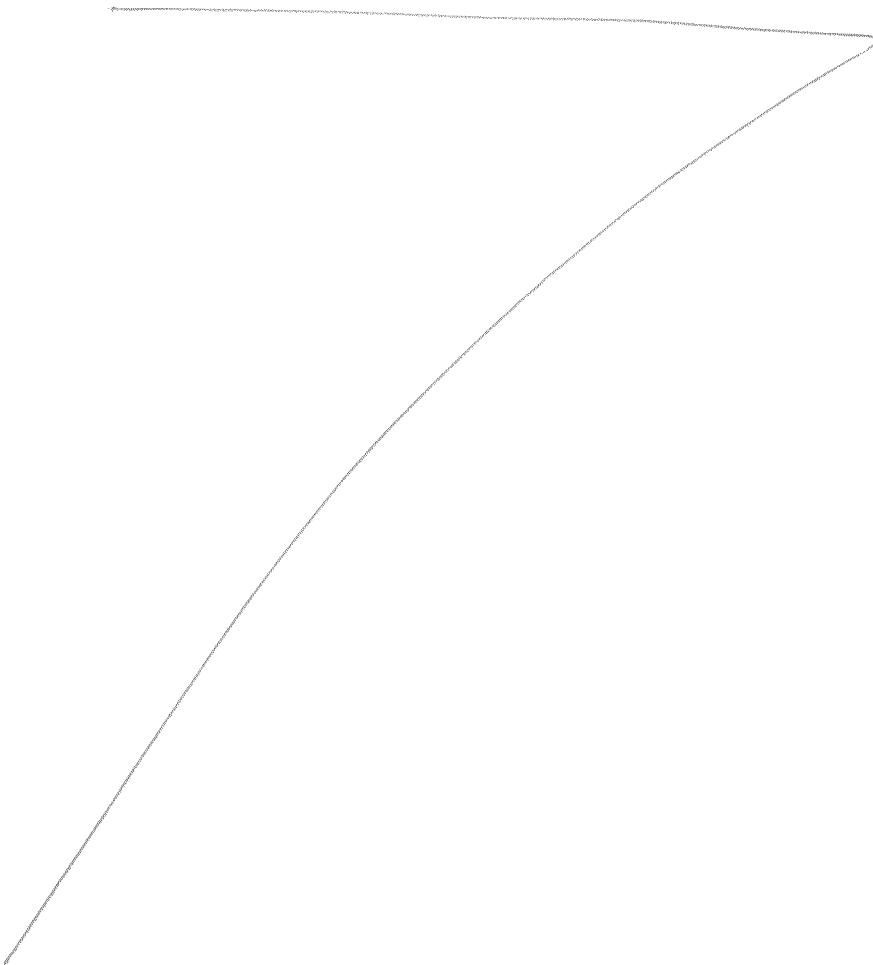
fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate:

1. di prendere atto del *“Rapporto Finale di Ispezione”* articolato in una relazione di 42 pagine e 6 allegati, trasmesso da ARPA con nota prot. n. 43197 del 05.08.2014, relativo alla visita ispettiva condotta con le modalità operative stabilite dal Decreto Direttoriale prot. n. DSA/DEC/2009/00232 del 25 marzo 2009, presso lo stabilimento *“API Anonima Petroli Italiana S.p.A”* sito alla Banchina 3 del Molo sporgente del Bacino Portuale di Barletta, che si intende qui riportato per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che il Gestore dello stabilimento dovrà ottemperare, entro 60 giorni dalla data di comunicazione (anticipata via fax) del presente provvedimento, alle raccomandazioni e prescrizioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate nel Capitolo 12 *“Conclusioni”* del *“Rapporto Finale di Ispezione”* formalmente allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. nell'eventualità in cui le prescrizioni e le raccomandazioni non siano chiaramente comprese dal Gestore e quest'ultimo richiede formale precisazioni, ARPA Puglia ai sensi delle DD.G.R 1097/2012 e 979/2014 dovrà provvedere ad illustrarle singolarmente;
4. di stabilire che, ai fini di quanto disposto al precedente punto 2, il Gestore dovrà trasmettere ad Arpa Puglia e al Servizio Rischio Industriale, entro i predetti 60 giorni, una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle prescrizioni e alle raccomandazioni formulate nel Rapporto Finale d'Ispezione. Detta relazione inoltre, dovrà riportare in calce alla stessa, la dichiarazione di avvenuto adempimento alle prescrizioni sottoscritta dal Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
5. di demandare ad Arpa Puglia, la verifica sull'avvenuto adempimento alle prescrizioni da parte del Gestore, mediante la valutazione della documentazione prodotta dallo stesso, al fine di controllarne l'adeguatezza per assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;
6. di demandare ad Arpa Puglia la verifica sull'avvenuto adempimento alle raccomandazioni in occasione della successiva visita ispettiva;
7. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 27 del D.lgs. n. 334/1999 e s.m.i, per quanto attiene il mancato adempimento alle prescrizioni;
8. di fare salve le competenze di altri Enti;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al Gestore dello stabilimento *"API Anonima Petroli Italiana S.p.A"* sito alla Banchina 3 del Molo sporgente del Bacino Portuale di Barletta.

di dare evidenza del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Prefettura di Barletta-Andria-Trani, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, al Comando Provinciale VV.F. di Bari, alla Provincia di BAT, al Comune di Barletta, alla Direzione del Servizio Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro di Barletta, all'Arpa Puglia Direzione Generale.



Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n° 7 facciate, e n° 1 allegato, composto da 9 facciate, per un totale di n° 16 pagine;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - ✓ nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - ✓ nel Portale Ambientale regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Funzionario P.O.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale

Inq

<p>Regione Puglia Servizio Rischio Industriale</p> <p>Il presente atto originale, composto da complessive n. 16 (sedici) facciate, è depositato presso il Servizio Rischio Industriale – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA).</p> <p>Modugno, <u>08 SET. 2014</u></p> <p>Il Responsabile (Nunzio Marziliano)</p>

ALLEGATO

Estratto dal Rapporto Finale di Ispezione – ARPA Puglia nota prot. 43197 del 05.08.2014

Stabilimento: “*API Anonima Petroli Italiana S.p.A*”

Sede Operativa: Molo sporgente - Banchina 3 del Bacino Portuale di Barletta (BAT)

12. CONCLUSIONI

Dall'analisi dei documenti consegnati dal Gestore ed in conformità a quanto previsto dal DM 09/08/2000, la Commissione ha rilevato che il Documento di Politica è stato adottato. Tuttavia risulta opportuno migliorare il piano di attuazione del SGS e relativo budget della sicurezza con specifici riferimenti ad azioni volte alla prevenzione degli incidenti rilevanti, così come già evidenziato nel paragrafo 7 della presente relazione.

La Commissione ha rilevato che la struttura del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) descritta nel "*Manuale del sistema di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti*" risulta esser conforme a quanto previsto dall'art. 4 del D.M. 9 agosto 2000; tuttavia le procedure gestionali ed operative ivi allegate non risultano esser del tutto aggiornate ed attuate, così come dettagliato al paragrafo 7.

12.1 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE

A seguito dei rilievi evinti durante la visita ispettiva e dall'analisi dei documenti acquisiti, la Commissione ritiene di dover rilevare alcune non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nel punto 12.1.1 e 12.1.2 delle linee guida MATTM del 25 marzo 2009.

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario formulare raccomandazioni specifiche al Gestore finalizzate al miglioramento del SGS e proposte di prescrizioni alla Regione Puglia, recanti azioni correttive, distintamente riepilogate nel paragrafo seguente.

12.1.1 RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, a seguito dell'evidenza di non conformità nell'ambito dell'attuazione del SGS durante l'attività ispettiva.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

1.ii Verifica della struttura del SGS adottato ed integrazione con la gestione aziendale

La Commissione raccomanda che il Gestore provveda a semplificare il Sistema di Gestione della Sicurezza per renderlo più coerente con la realtà aziendale.

2. Organizzazione e personale

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione raccomanda di definire una procedura ad hoc, relativa alla gestione delle attività riguardanti la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, che preveda la definizione di uno specifico protocollo operativo, in cui sia evidenziata anche la problematica connessa al controllo dell'utilizzo di sostanze psicotrope da parte dei lavoratori.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione raccomanda di redigere una procedura operativa che definisca gli standard qualitativi dei prodotti, anche dal punto di vista della sicurezza degli stessi.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione raccomanda di rivedere l'Elenco degli Elementi e delle Apparecchiature Critiche e programmare le relative attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, sulla base di quanto emergerà dalla revisione dell'analisi dei rischi.

4.iii Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza

La Commissione raccomanda la predisposizione di una specifica procedura che definisca i parametri operativi (normali e massimi) degli impianti dello stabilimento ed individui le azioni da porre in essere qualora si operi in condizioni anomale e di emergenze.

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione raccomanda che siano attivate specifiche procedure di segnalazione di guasto e di manutenzione per qualsiasi tipologia di malfunzionamento, guasto o anomalia che si verifichi durante l'esercizio dell'impianto.

La Commissione raccomanda che le apparecchiature siano oggetto di idonea manutenzione preventiva, al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza.

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La Commissione raccomanda che, in fase di approvvigionamento dei componenti, siano specificati i requisiti tecnici necessari per garantire le assunzioni affidabilistiche di cui all'Analisi di Rischio.

6. Pianificazione di emergenza

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione raccomanda che sia predisposto un programma delle simulazioni di emergenza per tutti gli scenari incidentali credibili.

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La Commissione raccomanda di considerare nell'ambito del PEI anche le attività di bonifica specifiche, e di investigazione post-incidentale, da effettuarsi a seguito di ciascun evento incidentale individuato nell'analisi di rischio.

La Commissione raccomanda che il PEI sia aggiornato a seguito delle risultanze dell'approvazione del PEE.

6.v. Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

La Commissione raccomanda che il Gestore si doti di un sistema di controllo affidabile del numero di persone presenti in stabilimento e definisca nel dettaglio i loro comportamenti da adottare durante le emergenze in ambito del PEI.

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

La Commissione raccomanda di definire adeguati indicatori di prestazioni inerenti la sicurezza dello stabilimento per la prevenzione degli incidenti rilevanti, oggettivamente riscontrabili, che siano adottati, aggiornati e utilizzati, al fine dell'assegnazione delle priorità e della programmazione degli interventi di miglioramento.

La Commissione raccomanda la definizione di una specifica procedura per la valutazione delle prestazioni al fine di individuare il grado di raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del Riesame della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti.

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione raccomanda al gestore di predisporre una procedura SGS che dettagli le modalità di effettuazione dell'analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti. Tale procedura deve prevedere almeno l'analisi degli eventi incidentali e la successiva archiviazione e divulgazione, in accordo con gli obiettivi di seguito riportati:

- identificare, valutare e registrare gli eventi incidentali ed i quasi incidenti, con conseguenze su persone, cose ed ambiente;
- definire le modalità e le responsabilità di gestione degli incidenti, dei quasi incidenti e degli infortuni;
- definire le eventuali azioni di miglioramento da intraprendere al fine di ridurre la probabilità d'accadimento o la gravità delle conseguenze degli incidenti, dei quasi incidenti e degli infortuni.

8. Controllo e revisione

8.i Verifiche ispettive

La Commissione raccomanda di definire ed attuare un Programma degli Interventi di miglioramento da redigere sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistiche e gestionali svolte.

12.1.2 PROPOSTE DI PRESCRIZIONE DELLA COMMISSIONE

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate a seguito dell'evidenza di non conformità nell'ambito dell'attuazione del SGS durante l'attività ispettiva.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione propone di prescrivere che il Documento di Politica sia univoco, firmato dal gestore e corredato da uno specifico programma di attuazione, in relazione alle previsioni dell'analisi di rischio e finalizzato all'attuazione degli obiettivi previsti dal SGS.

La Commissione propone di prescrivere di indire riunioni periodiche appositamente predisposte per il riesame del Documento di Politica, durante le quali sia registrato l'avvenuto coinvolgimento del RLS e le relative osservazioni/commenti formulati.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore che il Documento di Politica riporti la normativa di riferimento.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda a predisporre un programma annuale di attuazione e miglioramento del SGS conformemente a quanto previsto dal DM 9.08.2000, con indicazione degli impegni di spesa assunti dal Gestore finalizzati all'attuazione degli obiettivi previsti dal SGS.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione propone di prescrivere che al Gestore ai sensi del d.lgs. 334/99 e s.m.i. sia conferita una specifica nomina o procura notarile.

La commissione propone di prescrivere che il Rappresentante dell'attuazione del SGS sia chiaramente individuato dal Gestore ai sensi del D.Lgs. 334/99.

2.ii - Attività di informazione

La Commissione, propone di prescrivere che l'informazione ai visitatori e alle ditte terze faccia esplicito riferimento al D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

La Commissione, in conformità a quanto previsto dal D.M. 16.3.1998, propone di prescrivere al Gestore di effettuare l'attività di informazione sui rischi di incidenti rilevanti per tutti i dipendenti e per tutti i visitatori di tutte le ditte ubicate all'interno dello stabilimento, con particolare riferimento a: quali sono i rischi di incidente rilevante del deposito, misure atte a prevenirli o limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, esiti delle analisi e valutazioni di sicurezza, schede di sicurezza delle sostanze pericolose, valutazioni degli scenari incidentali credibili, contenuti del piano di emergenza interno.

La Commissione, in conformità a quanto previsto dal D.M. 16.3.1998, propone di prescrivere al Gestore di predisporre un registro dell'attività di informazione sui rischi di incidenti rilevanti fornita ai lavoratori in cui indicare il resoconto delle attività effettuate e quelle da effettuarsi (scadenziario).

A

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione propone di prescrivere di revisionare la procedura inerente il sistema di formazione/addestramento in materia di incidenti rilevanti al fine di mettere in atto idonee modalità di pianificazione, attuazione e conseguente verifica dell'efficacia delle suddette attività, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998.

La Commissione propone di prescrivere di revisionare la procedura inerente il sistema di formazione/addestramento al fine di: conservare i questionari di verifica con gli esiti e il programma dei corsi.

La Commissione propone di prescrivere che il gestore rediga un piano annuale di formazione, per tutti i dipendenti del deposito, comprese le ditte terze, specifici per la prevenzione di incidenti rilevanti, individuando i contenuti da trattare, i tempi e la periodicità, lo scadenziario ai sensi del DM 16/03/98, la documentazione necessaria, il grado di formazione dei formatori (interni o esterni).

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore riveda la valutazione dei rischi dovuti a stress lavoro-correlato coinvolgendo più di un gruppo omogeneo di lavoratori e conservando in azienda le schede compilate per la relazione finale.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore aggiorni e trasmetta alle Autorità Competenti la Notifica e la Scheda Informativa sui Rischi di Incidenti Rilevanti, conformemente a quanto prescritto all'art. 6 del D. Lgs. 334/99 e s.m.i., appositamente firmate dal gestore.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore separi gli elenchi delle sostanze pericolose a seconda del deposito ove sono detenute e riporti tutte le sostanze presenti in deposito con le relative schede di sicurezza aggiornate.

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda a rivedere l'analisi di rischio, rendendola coerente con le informazioni presenti in "Notifica" e definendo criteri per l'identificazione e la valutazione degli eventi pericolosi che comprendano:

- l'acquisizione e l'aggiornamento periodico delle informazioni di base anche sui dati di esperienza operativa;
- l'indicazione del livello di approfondimento delle tecniche di analisi utilizzate (check-list, HAZOP, FTA, ecc.);
- la definizione dei criteri per il riesame dell'analisi dei rischi;
- le responsabilità e i criteri di assegnazione delle priorità per l'effettuazione delle analisi;
- il coinvolgimento del personale nella fase di identificazione dei problemi nonché nella messa a punto delle soluzioni;

- valutazione del danno ambientale a seguito di rilascio di prodotto in mare.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda alla redazione di Planimetrie in cui siano riportate le distanze di danno di tutti gli eventi incidentali considerati credibili.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore effettui la pianificazione delle attività da porre in essere ai fini della riduzione dei rischi di incidenti rilevanti tenendo conto sia degli aspetti impiantistici, sia organizzativi o procedurali e delle informazioni derivanti dalla valutazione dei seguenti elementi:

- riesame del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) da parte della Direzione;
- esperienza operativa acquisita;
- verifiche ispettive interne;
- andamento degli indicatori di prestazione individuati.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore aggiorni i riferimenti normativi allegati alla procedura SGS 006.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione propone di prescrivere che nell'elenco della apparecchiature critiche siano riportate tutte le apparecchiature e gli impianti i cui controlli periodici sono previsti per legge (apparecchiature di cui all'allegato VII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e impianti di cui al DPR 462/01).

La Commissione propone di prescrivere di elaborare un registro unico di manutenzioni effettuate e che sia richiamato in una procedura SGS.

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione propone di prescrivere di redigere una procedura per la definizione di un sistema di conservazione ed aggiornamento della documentazione, relativa almeno a:

- sostanze pericolose;
- planimetrie dello stabilimento;
- impianti ed apparecchiature critiche;
- sistemi di sicurezza e antincendio;

tale per cui sia consentita la diffusione di una procedura SGS solo dopo che la stessa sia stata controllata, aggiornata e firmata dai responsabili aziendali.

La Commissione propone di prescrivere una revisione critica del sistema documentale al fine di verificarne lo stato di aggiornamento ed adeguamento degli eventuali riferimenti e collegamenti tra le varie procedure, il tutto anche in riferimento agli aspetti operativo-gestionali del Sistema di Gestione della Sicurezza.

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione propone di prescrivere di elaborare un programma unico di manutenzioni da cui si abbia evidenza della tipologia e della periodicità delle stesse e che sia richiamato in una procedura SGS.

La Commissione propone di prescrivere che l'esito di una verifica venga riportato sempre su apposito verbale.

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore stabilisca un metodo sistematico di qualificazione dei fornitori e verifica delle forniture acquisite, che tenga conto degli aspetti di sicurezza di prevenzione degli incidenti rilevanti.

5. Gestione delle modifiche

5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore rediga una procedura per la valutazione delle modifiche che potrebbero costituire aggravio o non aggravio del preesistente livello di rischio, comprendendo le informazioni relative alla pianificazione e progettazione della modifica, incluso l'individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi, in conformità a quanto richiesto dal DM 9/08/2000.

5.ii Aggiornamento della documentazione

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore verifichi che, prima dell'approvazione definitiva della modifica, sia aggiornata se necessario la documentazione seguente: valutazione dei rischi, PEI, schemi e disegni di impianto, procedure SGS, programma di informazione, formazione e addestramento del personale interessato, ispezione e manutenzione degli impianti archiviazione della documentazione.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione propone di prescrivere di redigere il PEI e le procedure SGS ad esso collegate conformemente ai criteri stabiliti dall'Allegato IV del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.. In particolare è necessario indicare nel PEI:

- che le situazioni di emergenza siano direttamente riconducibili agli scenari dell'analisi di rischio;
- la tipologia e funzionalità del sistema di rilevazione di fiamma e/o gas;
- le planimetrie con l'involuppo delle aree di danno per tutti gli scenari credibili e con indicazione dei fabbricati limitrofi;
- l'utilizzo di specifici DPI antincendio.

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione propone di prescrivere di stabilire precisi criteri secondo cui attivare il Piano di Emergenza Interno, definendo nel dettaglio, oltre ai ruoli, responsabilità e mansioni specifiche dei singoli operatori in fase di Emergenza, degli operatori delle ditte terze e dei visitatori, anche le condizioni ove è prevista l'attivazione delle procedure di emergenza e le modalità di evacuazione in relazione agli eventi incidentali e di emergenza verificatisi.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore indichi il numero minimo di addetti che compongono la squadra di emergenza durante il normale orario di lavoro.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore riporti in maniera precisa la tempistica, le responsabilità e le modalità dei controlli, verifiche e manutenzioni di tutte le apparecchiature di emergenza e antincendio.

La Commissione propone di prescrivere che le attività di informazione/formazione del personale sui sistemi, dispositivi, attrezzature e altre misure di sicurezza antincendio siano adeguatamente programmate ed attuate.

La Commissione propone di prescrivere che indichi in maniera precisa e univoca quantità, tipologia, ubicazione dei Dispositivi di Protezione individuale (DPI), compresi quelli antincendio.

8. Controllo e revisione

8.i Verifiche ispettive

La Commissione propone di prescrivere di svolgere audit interni, conformemente ad una procedura specifica del SGS, finalizzati alla valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del SGS nel perseguimento degli obiettivi indicati nella Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti.

Il presente allegato è composto da
N. 9 fogli.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**
Ing. Giuseppe Tedeschi